



NESSUNO VUOL PARLARE

Sorpresa a Roma: la mega-discardica con l'inceneritore

► BISBIGLIA A PAG. 15



Roma, una mega discardica alle spalle dell'inceneritore

MONNEZZA CAPITALE

» Vincenzo Bisbiglia

Nella Roma del termovalorizzatore, ecco il progetto – in stato avanzato – di una mega discardica da 4,5 milioni di metri cubi (e 5,5 milioni di tonnellate). Su terreni del Vaticano e a circa 3 chilometri dall'area del futuro impianto. Si tratterebbe di un terreno grande come il primo vaso della storica discardica Malagrotta (che poi si è espansa). Il colpo di scena estivo nella storia infinita dei rifiuti romani emerge dalle pieghe del bollettino ufficiale della Regione Lazio. Con una determinazione del 18 luglio 2025,

infatti, sono stati prorogati i termini per la conferenza dei servizi che sta valutando l'impatto ambientale di una discardica in via della Solfatara. Siamo nel territorio di Roma Capitale, periferia sud della città, al confine con Pomezia.

TECNICAMENTE, il progetto parla di un sito per "rifiuti inerti", dunque scarti industriali. Ma andando a consultare i codici contenuti nel progetto depositato in Regione troviamo anche il "19.01.12" e il "19.01.14", "ceneri industriali" che, in teoria, potrebbero contemplare anche gli scarti dell'inceneritore. Il proponente, Seipa srl, ha inviato richiesta sia alla Regione, sia al sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, in qualità di Commissario di governo per il Giubileo (e per i rifiuti).

Ma perché, a pochi mesi dalla posa della prima pietra per l'inceneritore, si decide di continuare a esaminare il progetto per una discardica così ampia? Il bello è che Regione e Campido-

glio si rimpallano le responsa-

bilità, come ai tempi del *dissing* tra Virginia Raggi e Nicola Zingaretti sul piano rifiuti. Al Fatto, dalla Regione fanno sapere che "la questione dei rifiuti di Roma è gestita di-

rettamente da Gualtieri come commissario" e che gli uffici regionali sbrigano solo le questioni burocratiche. "Nel piano dei rifiuti – dice al Fatto l'assessora capitolina Sabrina Alfonsi – elaborato dalla struttura



Peso: 1-3%, 15-38%



commissariale non ci sono e non ci saranno discariche, comprese quelle per lo smaltimento di ceneri. La discarica di via della Solfatara non riguarda il termovalorizzatore”.

Nessuno si sbilancia invece sulla *ratio* della scelta. Parliamo di un'area molto ampia, di 305 mila mq, limitrofa a una specie di paradiso nascosto a due passi della città, sconosciu-

to a gran parte dei romani, un parco naturale con laghi bianchi di zolfo. Dalle visure in possesso del *Fatto*, si evince che i terreni sono intestati al Vaticano: “Sacra congregazione per l'evangelizzazione dei popoli di Propaganda Fide” e “Dicastero per l'Evangelizzazione - II sezione”. Sorpresa su una delle otto particelle, infine: risulta intestata alla Rai.

4,5 MILIONI DI MC SUI TERRENI DI VATICANO E RAI

LA REGIONE LAZIO su parere positivo di Roma Capitale ha prorogato i termini per la conferenza dei servizi riguardante un progetto di discarica in via della Solfatara. Le aree sono quelle della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, terreni agricoli prima gestiti da Propaganda Fide. Si trovano alle spalle dei terreni dove sorgerà il futuro inceneritore



Così iniziò anche a Malagrotta
L'area potrà accogliere fino a 5,5 milioni di tonnellate ANSA



Peso: 1-3%, 15-38%